

GIRO: GIUNTI SPIEGA LA CRONO PESARO-URBINO



— PESARO —

GIRO D'ITALIA. Il percorso della crono Pesaro-Urbino è uno tra i più tecnici nei quasi cento anni della corsa rosa. I 39 chilometri si adatterebbero meglio ad una gara in linea che ad una prova contro il tempo, tanto che gli organizzatori del Giro hanno avuto più di una riserva prima di dare l'okay al tracciato. Massimo Giunti, professionista della Miche, è convinto che sarà decisiva la scelta dei materiali: «Corridori come Riccò o Nibali — dice — farebbero bene a cambiare bicicletta a Bottega di Colbordolo, prima di cominciare la salita. La bici da crono può servire nel tratto pianeggiante, poi è meglio quella da strada». Nell'ambiente ciclistico questa tappa è stata presa sottogamba, così come quella successiva, la Urbina-Cesena dopo 193 chilometri (e il terribile monte Cippo): «A Nibali ho consigliato un mese fa di venire a provare il percorso — continua — ma ha preferito andare a provare le tappe alpine. Chi vestirà la maglia rosa ad Urbino sarà un corridore con buone chance per la vittoria finale».

PROFESSIONISTI. Tutti fer-

mi, aspettando di cominciare la seconda parte di stagione. Solo Giunti (Miche) ha già in mano il calendario definitivo: correrà la due giorni di Kranj, in Slovenia, a fine maggio, poi il Memorial Pantani, il Giro di Slovenia e la Route du Sud in Francia. Canuti (Csf Group) correrà il Memorial Pantani e poi una serie di corse ancora da confermare, mentre Pierfelici (Acqua&Sapone) sta correndo una gara a tappe in Portogallo, e a fine maggio gareggerà



ELITE UNDER 23 Leopoldo Rocchetti, prima vittoria da dilettante alla Coppa Varignana

in Baviera. I biancorossi della Hadim e c hanno gareggiato al Giro del Friuli, gara a tappe per dilettanti, ma aperta anche alle squadre Continental. Il migliore è stato Danilo Andrenacci, 12° in classifica generale (1° il croato Miholjevic, nel 2007 trionfatore a Capodarco), mentre Sante Di Nizio è stato sempre tra i primi nel corso delle prime frazioni pianeggianti. Ghiselli ha fatto capolino nelle prime posizioni alla penultima tappa (30°), mentre nella frazione conclusiva si è ritirato.

ELITE/U23. Leopoldo Rocchetti (foto) è un Elite classe 1985, in forza alla Scap Mapei di Trodica.

Curiosamente, abita lungo il confine che divide la provincia di Pesaro da Ancona. Domenica scorsa ha colto la prima vittoria da dilettante alla Coppa Varignana (5° Arredondo del Massi Team), che si disputa nel bolognese. Rocchetti si allena sempre con due biker del Mondo Bici, Alessandro Montanari e Marco Minucci, e dopo un inizio di stagione opaco, si era messo in evidenza con il 5° posto alla «Ciociarissima» di Sora.

GIOVANILI Juniores. Nei dintorni di Perugia, Fabio Tommassini (Esinplast) è giunto 9°, mentre Alex Berti (Otm Corridonia) ha terminato in gruppo. *Allievi.* Nella 2ª prova

del Bracciale del cronoman a Cerbara (Perugia) oro a Rubakma (Sc Recanati): per i colori dell'Alma, 9° Marras, 10° Celi e 11° Bergamotti. *Esordienti.* A Grottammare 5ª piazza per Michele Mencarelli (Alma Juve Fano), nella prova dei 2° anno, vinta da Ranucci (Pedale Teate). A Montaleto di Cervia 5° Matteo Occhialini tra i 1° anno, mentre Borelli e Dell'Onate (2° anno), sono stati coinvolti in una caduta. Mercoledì scorso i biancorossi hanno corso in pista, a Forlì: Dell'Onate ha vinto corsa a punti e velocità (in questa specialità, 5° Borelli).

Pierpaolo Bellucci